

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 77 (2005)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Corso di ripetizione 2005 tra Losone, Berna e Ginevra  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-287276>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 21.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Corso di ripetizione 2005 tra Losone, Berna e Ginevra

Gli occhi dei militi del "30" sulle ambasciate

Il battaglione fanteria montagna 30, unica formazione di lingua italiana nel nuovo Esercito (XXI), dal 7 marzo all'8 aprile ha svolto il corso di ripetizione a difesa delle ambasciate straniere di Berna e Ginevra.



Il battaglione fanteria montagna 30, formazione subordinata alla brigata di fanteria montagna 9 comandata dal brigadiere Roberto Fisch, è stata impegnata a sostegno delle autorità civili e di polizia dei due cantoni. Ai comandi del tenente colonnello Paolo Pellegatta, sull'arco di 5 settimane, circa 1'300 militi di lingua italiana si sono dati il cambio il cambio per garantire la sorveglianza e la sicurezza delle ambasciate straniere della capitale federale e della città di Calvino. Un'impiego - quello a cui sono stati chiamati i nostri fanti - che rappresenta un'ulteriore conferma della fiducia di cui i militi ticinesi e grigione-italiano godono all'interno dell'esercito.

Lo Stato Maggiore di battaglione era stazionato presso la caserma dello Zandone di Losone, dove hanno effettuato il proprio servizio anche le compagnie di stato maggiore, ai comandi del maggiore Roberto Fiocchetta, e logistica, ai comandi del capitano Pietro Veri. La compagnia fanteria di montagna 1/30 ha svolto il proprio servizio a Ginevra agli ordini del capitano Giovanni Ortelli e a partire dalla terza settimana ha passato il testimone alla 3/30, comandata dal capitano Gian Domenico Curiale. Le compagnie fanteria 2/30 e 4/30, agli ordini rispettivamente del primotenente Ugo Leonardi e del capitano Davide Foglia, hanno prestato servizio dandosi il cambio nello stazionamento della capitale federale. ■

